



Mercoledì 20 gennaio 2016, dalle ore 17,30 alle ore 19,30 presso la sala conferenze del Cinecircolo Romano in Roma, via Nomentana 333/c, l'Associazione ATDAL OVER 40 Vi invita all'incontro sul tema:

“NON HO L'ETA' ”

DUE LIBRI E DUE AUTORI A CONFRONTO

SUL LAVORO, LA PRECARIETA' E LA DISOCCUPAZIONE IN ETA' MATURA

<p>Stefano Giusti</p> <h3>NON HO L'ETÀ</h3>  <p>Overo della difficile ricollocazione di Luca, Elsa, Marco e di tutti i disoccupati che abbiano raggiunto i 40 anni.</p>	<p>Gli Autori di due opere per le quali hanno scelto lo stesso titolo - pubblicate ad anni di distanza l'una dall'altra - si confrontano con gli esperti e le persone le cui testimonianze hanno raccolto, sui grandi temi del lavoro, della precarietà e della disoccupazione in età matura nel nostro Paese.</p>	 <p>Loris Campetti</p> <h3>Non ho l'età</h3> <p>Perdere il lavoro a 50 anni</p> <p>Introduzione di Rossana Rossanda</p>
--	--	--

PROGRAMMA

Ore 17,00 – Registrazione dei partecipanti

Ore 17,30 – Saluti di benvenuto

Pietro Murchio – Presidente del Cinecircolo Romano

Walter Deitinger – Presidente di ATDAL Over 40

Interventi di:

Loris Campetti – autore del libro “Non ho l’età” (ed. Manni, 2015)

Gloria Salvatori – già dipendente Eutelia, intervistata nel libro di Loris Campetti

Stefano Giusti – autore del libro “Non ho l’età” (ed. Ilmiolibro.it, 2008)

Marco Noferini – già dipendente Tecnoindex, intervistato nel libro di Stefano Giusti

Aurelio De Laurentiis – esperto di invecchiamento attivo e problematiche del lavoro

Ore 19,00 – Dibattito

Ore 19,30 – Conclusioni

Modera i lavori **Alessandra di Pietro**, giornalista e saggista.



I posti sono limitati. L'ingresso è gratuito e sarà garantito **soltanto** a chi comunichi la propria partecipazione all'evento a: infolazio@atdal.it, e riceva conferma via e-mail dall'Associazione ATDAL Over 40 entro **martedì 19 gennaio 2016**.

"A volte capita che la realtà scavalchi la fantasia. Quando ho iniziato la mia inchiesta in preparazione di questo libro mi è successo che la realtà superasse, non solo la fantasia, ma addirittura il pregiudizio. Volevo avvicinare la lente di ingrandimento a un mondo decisamente sconosciuto, quello della disoccupazione e dei suoi effetti tra lavoratori ultra50enni, licenziati ed esodati, donne e uomini ritenuti troppo giovani per accedere alla pensione e, al tempo stesso, troppo vecchi per trovare un altro posto di lavoro regolare". "Sulla disoccupazione giovanile si sa abbastanza, i media – se non la politica – sono attenti; Invece, della disoccupazione dei lavoratori ultra45enni rigettati in casa dalla crisi e dalle ricette liberiste, o per discriminazione politica o sindacale, non si conoscono neppure i numeri reali, non c'è Istat che li racconti. Sugli esodati, vittime dell'annullamento postumo dello status di prepensionati, dunque non più accompagnati grazie a un accordo sindacale dagli ammortizzatori sociali al termine dell'età lavorativa, hanno litigato governi, partiti, sindacati e statistici"

Loris Campetti (op. cit., p. 17)

"Alla fine posso dire che, pur firmato dall'autore, questo testo sia diventato una voce collettiva, una sorta di rappresentazione per tutte quelle persone che vivono sulla propria pelle questo disagio ma che non vengono mai rappresentate ufficialmente, se non in criptiche analisi o nebulose statistiche La disoccupazione o l'occupazione precaria permanente sono invece esperienze fin troppo reali, che invadono l'esistenza delle persone. Rendono sfumato e instabile tutto ciò che per altri è normale e a volte scontata quotidianità". "Ma perché sempre e comunque, quando si parla di modificare qualcosa che non va in termini di organizzazione del lavoro, la conseguenza sembra essere sempre e solo una: chiudo tutto e vado al mare ? Quando si parla di tagli invece è il contrario, tutti debbono fare la loro parte di sacrificio, tutti debbono rendersi conto "delle mutate situazioni socio-economiche", tutti devono farsi carico di qualcosa."

Stefano Giusti (op. cit., p. 3 e p. 120)

Stefano Giusti, 52 anni, sociologo, lavora da oltre 18 anni nei campi della formazione e dello sviluppo del personale, dell'orientamento e del job placement. È stato Presidente di ATDAL Over 40 dal 2011 al 2013. Su ilmiolibro.it ha pubblicato anche: "10 ATDAL 10 – 2002/2012: 10 anni della nostra storia".

"Loris Campetti è nato nel 1948. Laureato in chimica, ha lavorato al "manifesto" dalla seconda metà degli anni '70 fino al 2012, occupandosi in particolare di lavoro, sindacato ed economia. Collabora con riviste e giornali anche stranieri. Con Manni ha pubblicato nel 2013 "Ilva connection-Inchiesta sulla ragnatela di corruzioni, omissioni, colpevoli negligenze, sui Riva e le istituzioni" (dalla 4a di copertina di "Non ho l'età")



COME SI RAGGIUNGE LA SEDE DELL'INCONTRO ?



Sala conferenze del Cinecircolo Romano: Via Nomentana 333/c, Roma.

Metro B 1 S. Agnese / Annibaliano oppure

Bus 60, 82, 90 (fermata "Nomentana - XXI Aprile") oppure

Bus 168, 310 (fermata "Santa Costanza" o "XXI Aprile - Nomentana")



Il Cinecircolo Romano è un'Associazione culturale con personalità giuridica, aderente al Centro Studi Cinematografici e come tale riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Ha lo scopo di svolgere attività cinematografica culturale e ricreativa, volta all'arricchimento intellettuale e morale dei propri Soci, mediante proiezioni, dibattiti, conferenze, pubblicazioni e qualsiasi altra manifestazione direttamente o indirettamente collegata ai medesimi scopi. Dalle suddette attività è escluso ogni fine di lucro. Al suo 51° anno sociale offre una scelta di film selezionata ed articolata in cicli, nonché sussidi culturali di notevole importanza quali la rivista " Qui Cinema ", corredata di foto ed articoli di critica originali, schede filmografiche con copia di diverse recensioni critiche dei film in programma ed inoltre, dibattiti condotti da professionisti qualificati. (info: www.cinecircularomano.it)